



## PROVINCIA DI BARI

Servizio Agricoltura, Caccia, Pesca e Laboratorio di Biotecnologie Marine

Via Amendola, 189/B - 70125 Bari - Tel. 080 5412619 Fax 0805580161

PEC: [agricolturacaccia.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:agricolturacaccia.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)

E-mail: [agricoltura@provincia.ba.it](mailto:agricoltura@provincia.ba.it)

Al Commissario Atc/BA

Via Divisione Aqui

BARI

Pec: [atc.bari@sicurezzapostale.it](mailto:atc.bari@sicurezzapostale.it)

**Oggetto:** Indicazioni operative.

Con nota prof. n. 187188 del 15/11/2013 di questo Servizio, anche a seguito di parere del Comitato Tecnico Faunistico Provinciale del 28/10/2013, si è invitato codesto Ambito "a sospendere tutte le attività intraprese non conformi ai compiti assegnati dalle vigenti normative o non specificatamente autorizzate da questo Ente, con particolare riferimento a quanto descritto nel Programma di intervento 2014". 24/06/14

Inoltre, poiché a far data dal 26/06/2014, il sig. Matteo Mincuzzi non rivestiva più la carica di Consigliere provinciale e, quindi, ope legis, risultava decaduto dalla carica di Presidente dell'Ambito di Bari, (come del resto già comunicato con nota n. 112795 del 29/07/2014), le delibere nn. 34, 35, 36, 37, 38 e 39, inviate con nota di codesto Ambito n. 230/2014, i cui contenuti sono peraltro non condivisi da questo Servizio, sono da considerarsi viziati per incompetenza, unitamente ad ogni atto prodotto successivamente alla predetta data.

Si invita codesto ambito inoltre a rimuovere dal proprio sito web i documenti e link correlati relativi ai Piani di gestione delle specie: fagiano - starna - volpe - lepre europea e lepre italica, nonché il piano di gestione e controllo della cornacchia grigia e della gazza, poiché i rispettivi contenuti non sono stati condivisi, né approvati, da questo Ente, unico soggetto a cui sono attribuite funzioni programmatiche in materia di caccia e di controllo della fauna selvatica.

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Rosa Dimita)

Rosa D. - Dimita



ATC  
PROVINCIA DI BARI  
ARRIVO

Prot. 136 del 22/11/13

## PROVINCIA DI BARI

SERVIZIO AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA E LABORATORIO  
DI BIOTECNOLOGIE MARINE  
Via Amendola, 189/B 70126 BARI  
Tel. 0805412644

RACCOMANDATA A.R.



Sig. Presidente ATC/BA  
Via Divisione Aqui, s.n.  
70124 BARI

p\_ba  
AOO PROVINCIA DI BARI  
Agricoltura, Caccia, Pesca e Laborat

e, p.c.

Sig. Presidente  
Sig. Segretario Generale  
Sig. Direttore Generale  
PROVINCIA DI BARI  
SEDE

PG 0187198 del 15/11/2013  
Flusso : Uscita

**Oggetto: ATC, programma di intervento sul territorio anno 2014.**

Per quanto in oggetto, si riportano, condividendole, le osservazioni del Comitato Tecnico Faunistico provinciale del giorno 28/10/2013; le stesse osservazioni, di seguito elencate, hanno trovato unanime consenso da parte di tutti i componenti presenti.

A tal proposito si invita l'ATC ad essere più attento nell'elaborazione del Piano di Intervento e nel caso specifico a chiarire l'affermazione, fatta a pag.2 della delibera del 9/7/2013 dove si afferma "Si proseguirà nelle attività di programmazione, censimento, bonifica e miglioramento del territorio promosse nel 2011-2012-2013" senza fornire alcun elemento relativo alle attività già svolte, al fine di consentire a questo Ente e al Comitato stesso una valutazione compiuta.

Inoltre si chiede di esplicitare l'affermazione contenuta nella stessa pagina al secondo capoverso: "Entro il 2013 sarà presentata e pubblicata la versione definitiva, redatta dal 'Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente' dell'Università degli Studi di Pavia, in collaborazione con l'ATC, dell'aggiornamento della Carta delle Vocazioni Faunistiche.....Il documento richiamato avrà la funzione di indirizzare la programmazione delle attività gestionali dell'ATC, ottimizzando l'efficacia degli interventi di miglioramento ambientale e di ripopolamento", in quanto esiste sin dagli anni '80 la carta delle vocazioni faunistiche della Regione Puglia, suddivisa per Province, commissionata all'INBS (attualmente parte dell'ISPRA). Detta "carta" rimane ancora un documento ufficiale, molto particolareggiato, che, fino ad oggi nessun Ente ha ritenuto di aggiornare, né tanto meno la Provincia di Bari. Per cui quanto operato dall'ATC/BA, senza del resto alcun cenno di assenso da parte della Provincia di Bari, risulta essere una iniziativa non condivisa con tutto quanto riportato dalla pagina 1 alla pagina 25 del 'Dipartimento di Scienza delle Terre e dell'Ambiente', in allegato al suddetto programma.

Dalla pag.4 alla pag.18 si osserva quanto segue: le attività di ripopolamento sono la diretta conseguenza di indagini precedentemente effettuate sul territorio in aree ben definite e delimitate, in cui si è verificata la diminuzione numerica di una determinata specie; ne siano state individuate le cause e, di conseguenza, eliminate. Non risulta che ciò sia stato posto in essere nelle contrade dei Comuni e frazioni della provincia, elencate nel Piano di "Ripopolamento", della specie lepore anno 2014. Per tali considerazioni si evince che la distribuzione numerica dei capi è stata effettuata senza alcun tipo di criterio di carattere tecnico faunistico. Pertanto si è dell'avviso, al fine di soddisfare le richieste che pervengono numerose dalle organizzazioni venatorie, ad autorizzare attività di immissione sul territorio di *lepus europaeus* previa acquisizione da parte della Provincia di Bari, di una dettagliata relazione tecnico faunistica che ne definisca i criteri di assegnazione nelle diverse aree del territorio agro-silvo-pastorale della provincia di Bari e BAT entro e non oltre il 20/11/2013.

- reintroduzione di *lepus corsicanus* (lepre italiana) si ribadisce che trattasi di competenze che non riguardano l'ATC/BA poiché la stessa specie di lepre è estinta sia sul territorio di questa provincia che in altri; è, inoltre, specie con patrimonio genetico diverso da *lepus europaeus*, per cui non si ibrida con la stessa, ed è specie non prevista nell'elenco di quelle cacciabili.
- Fagiano: si tratta di specie non autoctona; a tal proposito si ribadisce che il Servizio Caccia di questa Provincia negli anni '80 e '90 ha immesso sul territorio agro-silvo-pastorale decine di migliaia di capi allevati presso il C.A.S. di Bitetto, spesso in maniera antitecnica e che comunque, in relazione ai numerosi capi immessi, anche nei Comuni oggi BAT, non è stato ottenuto, negli anni, alcun tipo di risultato al fine della costituzione di popolazioni stabili di questa specie. I capi liberati sono sempre stati oggetto di "mattanze" durante la notte successiva alla liberazione da parte di volpi e cani inselvaticiti; i rimanenti, invece, definitivamente eliminati durante l'esercizio venatorio e non sempre con sistemi che l'etica di questa attività impone. Per tali ragioni si ritiene utile immettere piccoli gruppi (2 maschi e 8 femmine) di questo gallinaceo, in aree in cui si siano effettivamente constatati e verificati, almeno alcuni dei requisiti idonei alla sua sopravvivenza. Tali operazioni di immissioni dovranno essere condivise da questo Servizio, con un dettagliato programma tecnico faunistico e, successivamente, approvate dal CTFVP.
- Starna: questa specie è estinta sul territorio agro-silvo-pastorale della provincia di Bari e non solo. Eventuali liberazioni sono da ritenersi reintroduzioni e prevedono specifiche procedure tecniche al fine della garanzia di efficacia della iniziativa. Tali procedure sono differenti da quelle previste per le attività di ripopolamento. A tal proposito, si ricorda che il CTFVP nelle riunioni del 16/12/2010 e 15/04/2013 ha determinato che eventuali programmi di cui alla specie starna, siano effettuati in ZRC "La Selva" in agro di Altamura/Gravina e solo per attività cinofile.
- per il controllo delle specie selvatiche: cinghiali, volpi, corvidi, ecc., che necessitano di selezione numerica, si precisa che questo è ad esclusivo compito delle Province, avendo le stesse la gestione "materiale" del territorio - sentenza della Suprema Corte di Cassazione Sez. Terza Civ. n.80 dell'8/1/2010 e art.34 L.R. n.27/98 e non degli ATC.  
"La Regione e le Province possono avvalersi, altresì, della consulenza e di proposte e/o pareri dell'INFS (oggi ISPRA)", art.4, comma 2 L.R. n.27/98. Ne consegue che tali attività dovranno essere concordate con la Provincia e non con gli ATC.
- Le immissioni di germani reali di allevamento (anatre germanate), sono prevalentemente effettuate in alcune regioni del nord Italia solo ed esclusivamente a fini consumistici nelle A.F.V. e A.T.V. Per cui la proposta è ritenuta del tutto inopportuna.

Alla luce di quanto esposto, si invita codesto ATC a sospendere tutte le attività intraprese non conformi ai compiti assegnati dalle vigenti normative o non specificatamente autorizzate da questo Ente, in particolare a quanto descritto nel programma di intervento 2014 di cui all'oggetto.


 IL DIRIGENTE  
 Ing. Mario Anastasia



**ATC**  
**PROVINCIA DI BARI**  
**ARRIVO**

Prot.

166 del 1/8/14

## PROVINCIA DI BARI

**Servizio Agricoltura, Caccia, Pesca e Laboratorio di Biotecnologie Marine**

Via Amendola, 189/B - 70125 Bari - Tel. 080 5412619 Fax 0805580161

PEC: [agricolturacaccia.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:agricolturacaccia.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)

E-mail: [agricoltura@provincia.ba.it](mailto:agricoltura@provincia.ba.it)

Al Presidente f.f.

ATC/BA

Via Divisioni Aquilone, s.n.c.

70126 BARI

[atc.bari@sicurezzapostale.it](mailto:atc.bari@sicurezzapostale.it)

Ai Sigg. componenti il C.d.G. ATC/BA

p.c. Al Sig. Presidente Provincia

SEDE

Al Sig. Segretario Generale

Provincia

SEDE

**Oggetto: Comunicazione.**

Con riferimento alle note prot. nn. 213/2014, 214/2014 e 215/2014, si evidenzia che, a far data dal 24/06/2014, il sig. Mattia Mincuzzi non riveste più la carica di Consigliere provinciale e, quindi, ope legis, decade dalla carica di Presidente dell'ATC/BA.

Distinti saluti.

**IL DIRIGENTE**  
(Dott.ssa Rosa Dimita)

Rosa Dimita

R.P.: F. Degiorgis

M. Toma